

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

41° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 1983

Presidenza del Presidente TOROS

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Ricostituzione nell'assicurazione italiana delle posizioni assicurative trasferite all'Istituto nazionale di assicurazione sociale libico » (2073)

Petizione n. 139

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 267, 268
GRAZIOLI (DC), relatore alla Commissione	268
LECCISI, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale	268

I lavori hanno inizio alle ore 10,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Ricostituzione nell'assicurazione italiana delle posizioni assicurative trasferite all'Istituto nazionale di assicurazione sociale libico » (2073)

Petizione n. 139

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Ricostituzione nell'assicurazione italiana delle posizioni assicurative trasferite all'Istituto nazionale di assicurazione sociale libico ».

All'ordine del giorno è iscritto anche l'esame della petizione n. 139 del signor Bassani Gino di Falconara Marittima (Ancona) che chiede un provvedimento legislativo che riconosca la validità dei contributi versati in Libia dai nostri connazionali costretti a rimpatriare.

Ai sensi dell'articolo 141 del Regolamento, essa verrà discussa congiuntamente al disegno di legge, in quanto attiene alla medesima materia.

Prima di dare la parola al relatore, desidero rivolgere, a nome di tutta la Commis-

sione, un cordiale benvenuto al senatore Gilberti che per la prima volta partecipa ai nostri lavori.

Come i colleghi ricordano, il disegno di legge è stato già esaminato, in sede referente, dalla nostra Commissione che, il 26 gennaio scorso, ne ha chiesto il trasferimento alla sede deliberante.

Prego il relatore alla Commissione di riassumere i termini del dibattito svolto nella precedente fase procedurale.

GRAZIOLI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rimetto alla relazione favorevole al disegno di legge già svolta in sede referente nella seduta del 26 gennaio 1983. In questa sede, però, vorrei fare una precisazione. Come ricorderete, in quella occasione, con l'intento di porre rimedio ad una situazione abbastanza delicata, ebbi a proporre un emendamento aggiuntivo di un comma all'articolo 1. Tale emendamento tendeva al recupero di quattordici anni di versamenti contributivi, effettuati dal 1956 al 1970 dai lavoratori italiani allora residenti in Libia e rimpatriati in Italia. I contributi versati all'Istituto nazionale di previdenza libica, l'INAS, sono stati « incamerati » dal Governo libico e mai più restituiti agli interessati, nè tanto meno al Governo italiano.

Sono fermamente convinto che le somme versate debbano essere restituite ai fini della ricomposizione delle posizioni assicurative dei circa 3.500 lavoratori interessati; infatti non possiamo certo penalizzare questi lavoratori per eventi non dipendenti dalla loro volontà. Tuttavia, quell'emendamento è risultato tecnicamente non corretto, così come è stato formulato. Infatti, i riferimenti normativi ad una legge del 1974 e ad una precedente legge del 1962 finiscono per determinare una situazione paradossale: in pratica il riscatto avverrebbe pagando l'equivalente di lire 45 per ogni settimana, che mi pare abbastanza ridicolo in relazione alla quantità ed alla qualità delle prestazioni dei lavoratori medesimi.

Per tali motivi mi domando — e chiedo ai colleghi ed al Governo — se non sia opportuno a questo punto verificare la questione con l'INPS onde evitare, dato che siamo in sede deliberante, di realizzare un tipo di operazione che in seguito potrebbe rivelarsi priva di apprezzabili contenuti da tutti i punti di vista. Dopo tale verifica, sarà opportuna una riformulazione più precisa dell'emendamento da me presentato, sulla cui approvazione credo siamo tutti d'accordo. D'altra parte, lo stesso Governo ha aumentato lo stanziamento da 19 a 23 miliardi: ciò denota la consapevolezza della necessaria ricongiunzione dei periodi di contribuzione e, quindi, del loro riscatto. Inoltre, credo che dopo la riformulazione dell'emendamento, più corretta sul piano sostanziale, sarà necessario chiedere di nuovo alla Commissione bilancio il parere; infatti si tratterebbe di un emendamento diverso nella sostanza, anche se più preciso nella forma e più conforme alle esigenze complessive.

In conclusione, propongo di rinviare l'ulteriore discussione del disegno di legge ad altra seduta per permettere a me, come relatore, ed ai colleghi della Commissione di approfondire adeguatamente il problema e di studiare una più razionale formulazione dell'emendamento.

LECCISI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Sono d'accordo con la proposta avanzata dal relatore.

PRESDENTE. Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge e della petizione è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 10,35.